|  |  |
| --- | --- |
| USB Lavoro Privato | **Unione Sindacale di Base****Federazione Regionale Calabria****Lavoro Privato** |

**Federazione Unione Sindacale di Base - Lavoro Privato**

**Via Leonardo da Vinci, n. 10 – 88046 Lamezia Terme**

🕿 tel. 0968.442551 – fax 0968.1951229 – 🖂 calabria@usb.it 💻 [www.calabria.usb.it](http://www.calabria.usb.it)

Egr.

Presidente S.A.CAL.

Egr.

Direttore Generale S.A.CAL.

|  |  |
| --- | --- |
| Oggetto: | progetto esodo dipendenti e flessibilità |

Nella difficile opera di mediazione tra esigenze, problematiche e rivendicazioni dei lavoratori e mercato del lavoro ed aziende sempre più in difficoltà, riteniamo che valori come coerenza, credibilità e fedeltà al mandato ricevuto dai ns. iscritti, siano valori imprescindibili a cui noi tutti dobbiamo attingere per dare forza e creare l’unità che potrà farci superare momenti critici come quello attuale.

Per i motivi già espressi con precedente ns. comunicazione (Vs. prot. N° 5808 del 22/04/2013) e per i valori che ci ispirano, riteniamo ribadirVi la ns. contrarietà al progetto esodo.

Per quanto riguarda invece le notizie apparse sui quotidiani locali in merito alla ns. “condivisione all’avvio della fase sperimentale della flessibilità dell’orario di lavoro”, riteniamo doveroso rettificare e precisare, come si può facilmente verificare dalla registrazione dell’incontro, che abbiamo dato disponibilità di 1 solo mese ad effettuare turnazioni flessibili con l’impegno di incontrarci a fine dello stesso mese per riscontrare ed analizzare i dati.

Difatti, in assenza di dati oggettivi su cui confrontarci, non avendo fornito materiale ed informazioni in merito alla reale turnazione di lavoro, non possiamo condividere l’avvio di una fase sperimentale della flessibilità dell’orario di lavoro senza potere preventivamente verificarne i carichi di lavoro e l’impatto che ciò comporterebbe.

Pur condividendo il percorso intrapreso dall’azienda nella ricerca di soluzioni che possano avere un ritorno economico e di risparmio aziendale, eliminando tutti gli sprechi e gli abusi della precedente gestione, riteniamo che una maggiore attenzione all’orario di lavoro e alla gestione dello stesso in linea con le reali esigenze operative di lavoro, con la piena condivisione dei lavoratori, creando quel clima fattivo di collaborazione, di aggregazione e di appartenenza che ci ha permesso nei tempi passati di superare criticità e limiti anche strutturali, possa essere l’unico modo per uscire indenni da questo momento negativo.

Certi che obiettivi comuni e modalità condivise, nel pieno rispetto delle relazioni sindacali e dei diritti dei lavoratori, unitamente alla gestione trasparente e al coinvolgimento dei dipendenti, rappresentino l’unico percorso attraverso il quale rilanciare la ns. azienda, porgiamo i ns. più cordiali saluti.

Lamezia Terme 26 Aprile 2013

Federazione Regionale USB Lavoro Privato

Egr.

Presidente S.A.CAL.

Egr.

Direttore Generale S.A.CAL.

|  |  |
| --- | --- |
| Oggetto: | progetto esodo dipendenti |

A conferma di quanto dichiarato in occasione dell’incontro di giorno 10 Aprile 2013, Vi ribadiamo la nostra contrarietà al progetto esodo dipendenti come da Voi prospettato, poiché aggiunge precariato al precariato già esistente, mortifica i lavoratori part-time già presenti in azienda e penalizza i numerosi lavoratori a tempo determinato.

Pur apprezzando lo spirito e le intenzioni dell’azienda nel percorso di risparmio aziendale e nel valorizzare il senso di appartenenza dei lavoratori interessati al progetto, riteniamo ns. dovere evitare le numerose discrepanze di trattamento che tali questioni hanno interessato negli anni precedenti i lavoratori, alternando a secondo degli “umori” del momento e dei personaggi interessati, sostituzioni con assunzioni con contratto a volte full-time, a volte part-time, a volte in diversi settori, a volte rifiutate o promesse con strette di mano e poi negate, con mansioni non sempre in linea o di difficile trasparenza.

Per evitare tutto ciò, proponiamo quanto segue:

* Individuati i requisiti minimi degli attuali esodanti con l’aggiunta della “causa morte” del dipendente, estendere da oggi in poi tale possibilità a tutti, individuando la migliore soluzione lavorativa per i figli subentranti tenendo in considerazione titoli di studio, esperienze lavorative pregresse e reali capacità lavorative;
* Possibilità di recupero di quelle richieste rimaste ineluse;
* Passaggio da part-time a full-time di un numero almeno uguale a quello degli esodati, con graduatoria trasparente e criteri da definire e concordare;
* Assunzione a tempo indeterminato di un numero almeno uguale a quello degli esodati, con contratto part-time, con graduatoria trasparente e criteri da definire e concordare.

Cordiali saluti.

Lamezia Terme 22 Aprile 2013

Federazione Regionale USB Lavoro Privato

Egr.

Presidente S.A.CAL.

Egr.

Direttore Generale S.A.CAL.

|  |  |
| --- | --- |
| Oggetto: | progetto esodo dipendenti |

A conferma di quanto dichiarato in occasione dell’incontro di giorno 10 Aprile 2013, Vi ribadiamo la nostra contrarietà al progetto esodo dipendenti come da Voi prospettato, poiché aggiunge precariato al precariato già esistente, mortifica i lavoratori part-time già presenti in azienda e penalizza i numerosi lavoratori a tempo determinato.

Pur apprezzando lo spirito e le intenzioni dell’azienda nel percorso di risparmio aziendale e nel valorizzare il senso di appartenenza dei lavoratori interessati al progetto, riteniamo ns. dovere evitare le numerose discrepanze di trattamento che tali questioni hanno interessato negli anni precedenti i lavoratori, alternando a secondo degli “umori” del momento e dei personaggi interessati, sostituzioni con assunzioni con contratto a volte full-time, a volte part-time, a volte in diversi settori, a volte rifiutate o promesse con strette di mano e poi negate, con mansioni non sempre in linea o di difficile trasparenza.

Per evitare tutto ciò, proponiamo quanto segue:

* Individuati i requisiti minimi degli attuali esodanti con l’aggiunta della “causa morte” del dipendente, estendere da oggi in poi tale possibilità a tutti, individuando la migliore soluzione lavorativa per i figli subentranti tenendo in considerazione titoli di studio, esperienze lavorative pregresse e reali capacità lavorative;
* Possibilità di recupero di quelle richieste rimaste ineluse;
* Passaggio da part-time a full-time di un numero almeno uguale a quello degli esodati, con graduatoria trasparente e criteri da definire e concordare;
* Assunzione a tempo indeterminato di un numero almeno uguale a quello degli esodati, con contratto part-time, con graduatoria trasparente e criteri da definire e concordare.

Cordiali saluti.

Lamezia Terme 22 Aprile 2013

Federazione Regionale USB Lavoro Privato